

figlio appellato Sigismondo col soprannome di *Damigello d'Erstein*, a motivo del soggiorno che avea tenuto in codesto luogo; ed essendo morto nel 10 maggio dell'anno stesso che il suo genitore, fu sepolto allato di lui sotto una medesima pietra. Sigismondo avea sposata Adelaide di Blankenberg, dalla quale gli nacque Agnese, che si maritò prima del 1328 con Giovanni conte d'Habsbourg-Lauffenbourg. Agnese, che sopravvisse al marito, cessò di vivere nel 12 giugno 1351, e fu sotterrata nell'abazia di Koenigsfelden in Isvizzera, ove ancora scorgesi il suo epitaffio. Quanto poi ad Adelaide di lei genitrice, essa, dopo avere atteso alla educazione della figlia, ritirossi nel convento delle monache di Santa-Chiara di Strasburgo, di cui vestì l'abito, ed ove finì i suoi giorni fra gli esercizi di pietà.

ULRICO.

1308. ULRICO conte di Werd, figlio di Enrico Sigeberto e di Berta di Rappolstein, succedette nel 1308 a suo fratello Giovanni. Egli però portava il titolo di langravio fin dal 1275, viventi ancora suo padre e suo fratello; e dopo il 1292 s'intitolava di frequente langravio d'Alsazia negli atti che di lui tuttavia ci rimangono. Egli viene appellato langravio di questa provincia insieme con Egenolfo suo fratello in un trattato di alleanza ch'essi conchiusero nel 1308 colla città di Strasburgo. Il medesimo Ulrico, quale langravio della bassa Alsazia, rinnovò nel 1312 questa lega unitamente all'altro suo fratello Filippo canonico della cattedrale. *Ulricus Alsatiæ landgravius* fu nel 1316 investito da Federico duca di Lorena dei feudi che dipendevano da questo ducato. Mentre durava lo scisma che sorse nell'impero fra Luigi di Baviera e Federico d'Austria, Ulrico si gettò dalla parte del primo, che lo elesse nel 1324 landvogt, ovvero sia avvocato provinciale d'Alsazia. A questo titolo egli unì in pari tempo quello di langravio in qualche atto, avente data dello stesso anno, che di lui tuttavia ci rimane. Egli accompagnò in Italia questo principe nell'anno 1328, ed intervenne alla sua incoronazione averatasi a Roma. Ulrico vendette nel 1332 la città di Brumat con tutti i villaggi, diritti e vassalli che ne dipendevano ad Hanneman ed a